

Pistola in mano rapinarono il titolare di un ristorante, arrestati

Pubblicato: Venerdì 20 Settembre 2013



Hanno seguito il titolare di un ristorante, **gli hanno puntato contro una pistola**, l'hanno rapinato e chiuso nella sua auto. Poi sono fuggiti e hanno fatto perdere le loro tracce. Ma dopo **otto mesi di indagini** i responsabili di questa rapina **sono stati arrestati** dai carabinieri della Tenenza di Tradate.

I fatti risalgono **allo scorso 17 dicembre**, quando il gestore del ristorante Belvedere di Venegono Inferiore, dopo la chiusura dell'esercizio, è andato con la sua auto verso casa. L'uomo, dell'età di circa 50 anni, è stato seguito da un'altra vettura di colore grigio. Questa si è fermata vicino a lui quando ha parcheggiato. **Due persone con il volto coperto da una sciarpa si sono avvicinate** e una di loro **aveva in mano una pistola di piccolo calibro**. L'altra gli ha strappato orologio e chiavi dell'auto, mentre lui consegnava il portafoglio come richiesto, contenente l'incasso della giornata, **circa 2mila e 400 euro in contanti**. I due lo hanno così chiuso in macchina e intimato **di preparare altri soldi, che sarebbero tornati**. Poi sono fuggiti. Il 50enne è uscito dalla macchina e ha chiamato i carabinieri, ma i posti di blocco posizionati quanto prima non hanno dato risultati.

Le indagini sono però proseguite. Ieri mattina i due sono stati arrestati: **un ragazzo di 31 anni con precedenti per rapina di Pessino e uno di 25 di Brugherio**. Entrambi sono accusati di **rapina aggravata in concorso, oltre a detenzione e porto illegale di arma da fuoco**. I carabinieri sono arrivati a loro grazie al cellulare che è stato rubato. Infatti, subito dopo la rapina, il telefono è stato utilizzato per chiamare l'abitazione del 50enne lasciando un messaggio in segreteria, **nel quale lo si intimava a preparare altri soldi**. Questo è servito ai carabinieri a identificare il cellulare. Dopo un po' di tempo è emerso dall'analisi dei tabulati che lo stesso cellulare **veniva utilizzato, con un'altra scheda, da una ditta di Milano**. Il titolare, raggiunto dai carabinieri ha dichiarato **di averlo comprato in un negozio di telefonia usato**. Mentre il titolare del negozio ha fornito le generalità di chi lo aveva portato. Ed ecco che sono scattati **i primi pedinamenti con acquisizione di foto** tramite le quali la vittima della rapina ha riconosciuto il ragazzo più giovane.

Ben presto, senza intercettazioni, ma con altri appostamenti e pedinamenti, i carabinieri sono anche **risaliti al "collega" più anziano**, scoprendo che si trovava già in carcere a Monza per un'altra rapina. Il 25enne invece è stato arrestato a casa dei suoi genitori e portato nello stesso carcere. Dovranno rispondere quindi di **rapina aggravata in concorso e detenzione illegale di arma da fuoco**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it